



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 novembre 2012

ARGOMENTI:

- Doping, l'Uci si muove. Si agli Stati Generali
- Inghilterra, stadio digitale. Il tifoso è protagonista
- Omofobia, un altro no alla legge
- Firenze "10+10": "Va ricostruita l'Europa sociale"
- Uisp sul territorio: a Civitavecchia partito il nuovo progetto Uisp, "Capitan Uncino"

Doping, l'Uci si muove Sì agli Stati Generali

«Manifesto per un ciclismo credibile»: presto una Consulta di tutte le parti e una commissione indipendente sul caso Armstrong

CIRO SCOGNAMIGLIO
twitter@cirogazzetta

L'Unione ciclistica internazionale comincia a rispondere al «Manifesto per un ciclismo credibile», lanciato il 27 ottobre da 5 giornali di 4 Paesi (Gazzetta, Het Nieuwsblad, L'Equipe, Le Soir, The Times) per la rinascita di uno sport sconvolto dal caso-Lance Armstrong. E si muove sulla strada della costituzione di una commissione indipendente che aiuti a capire dove si è sbagliato e in che modo svoltare, oltre ad annunciare parallelamente l'apertura di una larga consultazione aperta a tutte le parti del ciclismo. In questo modo, si va incontro proprio ad alcuni punti sollevati dal nostro manifesto.

Esterni A «pilotare» la nascita della commissione sarà l'australiano John Coates: membro del Cio, presidente del comitato olimpico «aussie» e del Consiglio internazionale d'arbitraggio sportivo (l'organo supremo del Tas). I membri saranno tre, accomunati dal fatto di non avere legami con il mondo del ciclismo: un avvocato di fama internazionale farà il presidente e proporrà il secondo componente, un giurista; il terzo sarà un esperto d'amministrazione sportiva. Coates ha già fatto delle proposte sui nomi: una volta insediata, sarà la Commissione stessa a stabilire gli argomenti da esaminare, e la profondità del suo mandato, anche se si partirà necessariamente dal rapporto Usada sul caso-Armstrong, accusato di aver creato «un sistema di doping mai visto prima» e privato dei 7 Tour de



Pat McQuaid,
69 anni
REUTERS

Ma il presidente McQuaid intanto viene attaccato dalla sua Irlanda: «Deve andarsene»

France (l'Uci aveva annunciato di accogliere le conclusioni dell'Usada il 22 ottobre). L'obiettivo è di fornire il rapporto finale e le raccomandazioni al più tardi il 1° giugno 2013. Quanto alla «larga consultazione» — una sorta di «Stati Generali» — debutterà nei primi tre mesi del prossimo anno e si interesserà al futuro del ciclismo, per cercare di apportare «miglioramenti duraturi». «Il ciclismo è uno degli sport più popo-

lari al mondo e ha un grande futuro — ha detto il presidente Uci, l'irlandese Pat McQuaid —. Lo dimostra già l'attuale generazione di corridori, che ha scelto di dimostrare che si può gareggiare e vincere senza doping».

Polemiche Intanto, però, proprio McQuaid deve fare i conti con una sorta di «fuoco amico». Già, perché è stato attaccato dalla «sua» Irlanda. In particolare da Conor McGrane, responsabile sanitario della Feder ciclo nazionale. «Ci vuole un cambio al vertice. Non è una questione personale, ma l'insoddisfazione per il modo in cui l'Uci ha affrontato la questione doping negli ultimi venti anni. Si è fatto davvero troppo poco per

garantire la salute dei corridori. Inoltre, il conflitto di interessi nel caso di Lance Armstrong è stato evidente». Infine, resta d'attualità anche l'ultimo scandalo: la presunta «combine» tra Vinokorou e Kolobnev per la Liegi-Bastogne-Liegi 2010 (150.000 offerti dal kazako al russo per vincerla). «Vino» si è ritirato da olimpionico in carica e tra l'altro anche sul successo di Londra 2012 (2° Uran) c'è qualche sospetto di «aggiustamento». Ieri è stato attaccato dal presidente Feder ciclo (e vicepresidente Uci) Renato Di Rocco: «A noi del ciclismo l'ordine d'arrivo dell'Olimpiade non è piaciuto. Ha vinto il corridore sbagliato nel modo sbagliato».

© RIF. ODDIZIONE RISEAVATA

Inghilterra, stadio digitale Il tifoso è protagonista

Rivoluzionato Twickenham: gli spettatori potranno rivedere subito le immagini sul telefonino, twittare con i giocatori e gli amici a casa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
STEFANO BOLDRINI
LONDRA

Lo stadio più tecnologico d'Europa per far giocare il sedicesimo uomo. Il nuovo Twickenham, storico tempio del rugby inglese, sarà inaugurato sabato nel test contro le Figi. Il maquillage è costato 91,2 milioni di euro, ma i tifosi si godranno una struttura post moderna, l'unica nel suo genere in Europa. Prato, ingressi, wi-fi, social media, schermi, bagni, bar: tutto nuovo, tutto avveniristico.

Led screens Il modello è il prototipo dello stadio del football americano. Il concetto è quello del coinvolgimento totale dei tifosi, al punto che vivranno le partite come un vero sedicesimo uomo. L'installazione degli schermi Led è l'innovazione che ruba subito l'occhio. Disposti lungo il perimetro dell'impianto, saranno utilizzati per sollecitare gli spettatori a incoraggiare la squadra con una serie di messaggi «sparati» durante le pause di gioco. È la forma moderna dei vecchi studi della tv in bianco e nero, in cui il pubblico si ritrovava ad eseguire gli ordini quando appariva la scritta «applausi», ma qui è tutto a colori, è visibile e, soprattutto, coinvolgente. Nuovo è anche il maxischermo che consentirà al pubblico di rivedere le azioni della parti-

Costo: 91 milioni
Cambia il modo di vedere la partita, il «16° uomo» è spinto a interagire

ta, con il replay quasi istantaneo.

Social media Il Twickenham stadio sarà il primo in Europa ad avere wi-fi ad alta velocità, a partire dalla fine della prossima stagione. Sarà free, con una capacità illimitata e questo consentirà ai tifosi, ad esempio, di ordinare persino da bere direttamente dai loro posti. Gli spettatori potranno rivedere subito le immagini del match sui loro telefonini. Ma l'aspetto più avveniristico ed interessante sarà l'applicazione di questo wi-fi ad alta velocità per l'uso di twitter e facebook. Nei giorni delle partite, i tifosi potranno twittare con i gio-

catori, inviando attraverso i telefoni cellulari i loro messaggi. È il bar dello sport di «benniana» memoria in versione moderna, dove la piazza grande è lo stadio e il popolo comunica al telefono.

Il campo La chirurgia «estetica» alla quale è stato sottoposto Twickenham riguarda naturalmente anche il fondo. Costato 1,5 milioni di euro, viene definito con spensieratezza britannica «il migliore al mondo». L'erba naturale misura 35 millimetri il giorno delle gare. Sotto il prato, c'è uno strato di 4 pollici di sabbia e minerali, a sua volta collocato sopra un'altra base di sabbia di 8 pollici. Un sistema di serpentine riscalda il campo. Per accedere a questo gioiello dell'impiantistica sportiva, entro i prossimi 18 mesi sarà completato il nuovo sistema d'ingressi. Gli spettatori avranno a disposizione un sistema di scanner agli ingressi. «In un prossimo futuro il codice a barre sarà accessibile direttamente dai telefoni cellulari», spiega il responsabile dello stadio, Richard Wright. E la capienza? «Questa è una fortezza da ottantadue mila posti — dice Wright —. Ottantadue mila persone che, tutte insieme, saranno davvero il nostro sedicesimo uomo». Sarà trattato con i guanti, il sedicesimo uomo: nuovi bar, nuovi bagni per le donne, seggiolini più comodi. Andare a vedere il rugby sarà un po' come andare a teatro: chi lo avrebbe mai detto?

NEGLI STATI UNITI

Football: c'è Fanvision un piccolo schermo da noleggiare

Si chiama Fanvision, è l'ultimo ritrovato per permettere ai tifosi di andare alla partita ma di non perdersi un'azione delle gare in svolgimento sugli altri campi, ovviamente con un occhio di riguardo ai giocatori della propria squadra di football. Un piccolo schermo che si può noleggiare allo stadio, che permette inoltre di rivedere a piacimento (con tanto di fermo immagine e rewind) i replay delle azioni salienti della sfida a cui si sta assistendo dal vivo. Solo uno dei tanti modi per rendere più completa l'esperienza del tifoso, che sempre di più sente la necessità di interagire con gli altri supporter o addirittura con la squadra. Ecco allora che twitter diventa lo strumento più gettonato. In tutti gli stadi pro. Usa prima del via gli spettatori vengono invitati a mandare messaggi (ma anche fotografie) che vengono poi riproposti sul maxischermo. Comuni anche i sondaggi via sms per votare il miglior giocatore della partita, ma anche per scegliere quale canzone ascoltare durante il successivo timeout. Standosene comodamente seduti al posto (in quelli più cari, negli altri si può inviare l'ordine ma bisogna poi alzarsi per andare a prenderlo, evitando comunque le lunghe file), è inoltre possibile ordinare cibo e bevande online, prontamente recapitate dal personale di servizio. C'è poi chi decide di chiedere la mano della fidanzata alla partita: ecco allora che sul maxischermo per un centinaio di dollari, con tanto di telecamera che riprende in diretta il fatidico «sì» (e in qualche caso imbarazzante «no»...) appare la scritta «Amore, mi vuoi sposare?». Insomma, allo stadio il tifoso è sempre più protagonista e meno spettatore.



Rugby e tecnologia:
Alessandro Tronconi
al 6 Nazioni 2008,
ufficialmente
«porta acqua»,
in realtà dal
campo
parlava
con lo
staff

IN FRANCIA NOZZE GAY. GANCIA (LEGA): È CIVILTÀ
Omofobia, bocciato il testo base
Lega, Udc e Pdl uniti per il "no"

Stop in commissione Giustizia della Camera (con i voti di Udc, Lega e Pdl), alla proposta di legge Idv per estendere all'omofobia e alla transfobia le sanzioni previste dalla legge Mancino. Anna Paola Concia (Pd), promotrice della legge, ha annunciato

che «la battaglia continuerà in Aula». Positivo, invece, il giudizio della leghista Gianna Gancia presidente della Provincia di Cuneo, sulla Francia, che ha approvato le nozze gay: «Una lezione di civiltà finalmente all'altezza della sua migliore storia».

Firenze 10+10: «Va ricostruita l'Europa sociale»

Il cantiere per ricostruire l'Europa sociale, devastata dalle ricche antiscrisi che mettono a rischio la stessa esistenza dell'Unione, si apre oggi a Firenze.

Nella città che fu culla del Rinascimento prende vita da questa mattina e fino a domenica una riedizione del Social Forum che dieci anni fa esatti era riuscito nella titanica impresa di far partecipare discutere decine di migliaia di altromondisti elaborando, allora, una analisi e degli scenari di ciò cui il mondo stava rischiando in termini ambientali e di crescita delle disegualianze che oggi possiamo in effetti constatare come assolutamente preveggenti.

Oggi Firenze10+10 si propone di passare dall'analisi, che pure deve essere aggiornata, alla costruzione di una nervatura di alleanze tra organizzazioni e movimenti in grado di produrre azioni comuni in una battaglia che deve necessariamente mettere insieme il livello locale, territoriale con

obiettivi e orizzonti pan-europei e mediterranei.

L'impresa è ardua, il rischio Babele è ben presente agli organizzatori, come ha spiegato Jason Nardi, portavoce del comitato promotore che raggruppa una quindicina di associazioni e sindacati tra cui Arci, Cgil, Cobas, Cospe, Fiom, Forum italiano dell'Acqua, Legambiente, Libera, Movimento federalista europeo, solo per citare i più noti. Soltanto a vedere i numeri si capisce la difficoltà dell'impresa: sono state coinvolte nei seminari e negli incontri 215 organizzazioni, dalla Turchia all'Austria, dalla Norvegia alla Polonia, sono attese delegazioni da 21 Paesi, tremila partecipanti, le lingue parlate e tradotte saranno arabo, francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco.

L'ingresso nella cittadella allestita dentro la Fortezza da Basso è gratuito ma ai partecipanti viene chiesto un contributo di 20 euro per i 4 giorni. Il costo dell'iniziativa, integralmente

autofinanziata, è di 100 mila euro. E Trenitalia ha concesso forti riduzioni collettive e anche individuali per i biglietti ferroviari mentre l'Ataf fiorentino ha messo a disposizione un abbonamento di 5 euro per la durata del meeting. E i fiorentini, per i delegati che non possono permettersi di pagare alti prezzi di ostelli o pensioni, hanno aperto le loro case con 520 posti letto gratuiti della campagna Occupy my room.

LE CINQUE AREE

Il programma è decisamente complesso, suddiviso in cinque aree: democrazia in Europa, debito, austerità e finanza, Beni comuni, Lavoro e diritti sociali, Europa e Mediterraneo. Ma la parte ancora più complessa è quella delle cosiddette "convergenze", momenti cioè in cui - come in ogni Forum sociale che si rispetti da Puerto Alegre in poi - si tenta di mettere in relazione, far dialogare, varie esperienze e seminari. Fem-

ministe e studenti, agricoltori di Via Campesina e operai metalmeccanici, economisti francesi e disoccupati greci, scienziati norvegesi e attivisti dei diritti umani algerini. Ogni "convergenza" dovrà riguardare almeno tre diverse realtà associative e d'intervento.

A differenza di eventi locali che dal modello del Social Forum, negli ultimi anni, hanno copiato in qualche modo il modello di dibattito su vari temi spalmato in alcuni giorni, qui non ci saranno molti oratori di chiara fama. Ciò che si tenta di costruire - come ha spiegato Tommaso Fattori del Forum dell'Acqua pubblica - è infatti principalmente una piattaforma comune per l'azione. Non ci sarà un corteo finale però, rimandato come appuntamento alla manifestazione pan-europea contro le politiche di austerità già convocata per il 14 novembre, ma domenica sarà alla fine elaborato un documento finale. Una specie di manifesto.

TRCgiornale.it

Il giornale web di Civitavecchia e del comprensorio.

Edizione del 08/11/2012, 09:57.

Capitan Uncino a Civitavecchia

Scritto da Redazione Martedì 06 Novembre 2012 14:55

Civitavecchia è annoverata tra le otto città coinvolte nel progetto nazionale Uisp, nato all'interno della Legge 383/2000 di promozione sociale. L'idea che lo anima è che lo sport rappresenta uno strumento di aggregazione e integrazione sociale. In particolare la vela, intesa sia come sport che come attività didattica e formativa, costituisce un valido strumento di integrazione tra ragazzi disabili e normodotati ponendosi a tutela dei rischi di devianza degli adolescenti.

Il progetto prevede lo sviluppo di otto laboratori sperimentali su tutto il territorio nazionale ai quali partecipa anche la nostra città, per la costruzione e l'utilizzo di barche a vela ad opera di gruppi di ragazzi disabili e normodotati. I ragazzi saranno coinvolti attivamente, dalla progettazione alla realizzazione, fino al varo e all'utilizzo delle barche. Ogni gruppo vivrà un'esperienza basata sulla compresenza di momenti di attività teorica (regole della filibusta) e di ricerca con spazi di sperimentazione pratica, aiutati da un coordinatore locale e dalle competenze fornite da operatori ed esperti. La vela consente la valorizzazione delle risorse di tutti, sulla base delle potenzialità di ognuno. Le difficoltà e gli ostacoli propri della vita in barca sono comuni sia ai normodotati che ai disabili, e diventano occasioni di dialogo e comunicazione, di reciproca comprensione e di confronto, favorendo il consolidamento del senso di condivisione.

Obiettivi principali del progetto sono: favorire l'inclusione sociale dei ragazzi disabili, sviluppare strumenti di tutela dell'adolescenza, promuovere spazi di collaborazione tra soggetti territoriali, quali, la scuola, le cooperative sociali, le associazioni di disabili, le ASL, gli Enti Locali, impegnati in politiche e azioni sociali a favore di adolescenti, giovani e disabili.

Le città coinvolte saranno Como, Ferrara, Livorno, Orvieto, Roma e Civitavecchia, Salerno, Lecce e Noto (Sr). I ragazzi e le ragazze che parteciperanno e animeranno i laboratori saranno circa 640, tra disabili e normodotati, dai 13 ai 20 anni, mentre circa venti persone, tra coordinatori locali, istruttori/operatori ed esperti li affiancheranno nella realizzazione del progetto.

LA GIORNATA INIZIALE DEL PROGETTO È PREVISTA PER IL 10 NOVEMBRE presso lo stabilimento dei "MARINAI D'ITALIA", A CIVITAVECCHIA, VIA AURELIA KM 79, DALLE ORE 15.00.

In tale data verrà:

presentato il progetto, le associazioni in esso coinvolte e gli istituti con cui si è sviluppata una rete a livello territoriale al fine di una buona riuscita del progetto stesso.

verranno proposte le regole della filibusta, come esperienze di civiltà e democrazia partecipata, in una sessione con simulazioni e giochi di ruolo

verranno forniti i primi elementi operativi riguardanti i tre laboratori di costruzione previsti dal progetto:

LABORATORI ATTIVATI:

LABORATORIO DI ESERCITAZIONI PRATICHE DI NAVIGAZIONE A VELA

PRESSO ASS.NE "AMICI DELLA DARSENA ROMANA ONLUS"

(Presso circolo nautico di Civitavecchia - porto Cv)

LABORATORIO PER LA COSTRUZIONE DEL NATANTE

PRESSO ASS.NE DI VOLONTARIATO "LA BILANCELLA"

(Via Aurelia nord snc -BUCA DI NERONE)

LABORATORIO PER LA COSTRUZIONE DELLE VELE E DEGLI ALBERI DEL NATANTE

PRESSO ASD PESCATORI SPORTIVI S. MARINELLA